

Conversazione con Stefania Craxi. dal ricordo del padre Bettino alle sfide geopolitiche nel 'Mediterraneo allargato'

Hammamet, 22 Gennaio 2023 – “Il lavoro della storia è lento, ma incessante. La storia dirà chi è stato Craxi. Parlano per lui le innumerevoli opere fatte per il bene del suo Paese, per la pace e il progresso del sistema internazionale. Tante menzogne e falsità sono state smentite dalla storia e dalla cronaca. Prima o poi, bisognerà anche affrontare quell'oscuro periodo che ha decretato la fine dei cinque partiti storici che hanno fatto l'Italia e che va sotto il nome di Tangentopoli. Piano piano, ripeto, la storia porterà a compimento il suo lavoro. Il ricordo che ho è quello di un uomo libero, una grande personalità, un po' un irco cervo.

Craxi era un uomo che aveva i piedi piantati nel risorgimento, che si nutriva di ideali profondi e valori non negoziabili. Nel contempo, con un uno sguardo lungimirante, quasi profetico sul futuro. È stato un padre non facile. La politica era una signora che si sedeva a tavola con noi, però è stato un padre nel modo più grande con cui possono essere i padri: con l'esempio”. Ricorda così suo padre, Bettino Craxi, la senatrice [Stefania Craxi](#), Presidente della 3^a Commissione permanente Affari esteri e Difesa, e Presidente della Fondazione Craxi, che abbiamo incontrato nella “casa dei suoi genitori” ad Hammamet, in Tunisia.

Nel modesto salone campeggia il quadro del papà, una collezione di anfore tunisine, a fianco di un mobiletto con tante foto, raccontano la storia di un uomo, il leader socialista scomparso nel 2000, che è stato indubbiamente grande protagonista della politica italiana. La presidente Craxi, cerca di non commuoversi, ma il ricordo del padre, a 23 anni dalla scomparsa, porta consigo quello degli anni bui della politica italiana, del lancio delle monetine davanti all'Hotel Raphael, la difficile stagione di Tangentopoli fino all'esilio in Tunisia.

La Fondazione Craxi ha organizzato quest'anno una tre giorni conclusasi con la proiezione, presso la sala dell'Hotel Bel Azur, del cortometraggio 'Quel giorno a New York', che ripercorre le fasi salienti di un grande impegno che, da Rappresentante personale del Segretario generale dell'ONU, Bettino Craxi profuse nella lotta contro la fame nel mondo e nella riduzione delle disuguaglianze fra Paesi ricchi e poveri. In questa conversazione con la presidente Stefania Craxi, facciamo il punto della politica estera italiana, concentrandoci su questa sponda di Mediterraneo, terra ospitale e crocevia di culture.

La Biografia dell'intervistata



Stefania Craxi - Parlamentare e figlia di Bettino Craxi. Nel 1986 ha fondato La Italiana Produzioni Audiovisive. Endemol.

Ha rivestito il ruolo di Sottosegretario agli Affari Esteri (fino al 2011). Nel 2011 ha lanciato a Milano il movimento Italiani e in Parlamento abbandonò il Pdl per entrare nel Pd.

Per le elezioni politiche del 2013 i Riformisti Italiani sia alla Camera che al Senato. Non hanno ottenuto la maggioranza del 2018 si è candidata per il Senato nel collegio di Monza-Seregno ed è diventata vice presidente della Commissione Affari Esteri. Nel dicembre del 2019 era tra i 64 firmatari del referendum confermativo sul taglio dei parlamentari. Dal maggio 2020 è stata eletta alla Commissione Esteri del Senato.

